



*Il Ministro dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Uffici di diretta collaborazione del Ministro

REGISTRO UFFICIALE - USCITA  
Prot. 0008500/UDCM del 04/04/2019

Si rappresenta che in data 14 agosto 2018 è avvenuto il crollo di un tratto del viadotto Polcevera dell'autostrada A10, nel Comune di Genova, noto come Ponte Morandi. A seguito di tale evento si è reso necessario intervenire al fine di garantire, in via d'urgenza, le attività per la demolizione, la rimozione, lo smaltimento e il conferimento in discarica dei materiali di risulta, nonché per la progettazione, l'affidamento e la ricostruzione dell'infrastruttura e il ripristino del connesso sistema viario.

A tale scopo il decreto legge del 28 settembre 2018, n. 109, convertito con modificazioni nella legge del 16 novembre 2018, n. 130, recante "Disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze", di cui si allega un estratto, all'articolo 1, comma 1, ha previsto la nomina di un Commissario Straordinario per la ricostruzione del viadotto Polcevera dell'Autostrada A10 in Genova, al fine di garantire, in via d'urgenza, le attività per la demolizione, la rimozione, lo smaltimento e il conferimento in discarica dei materiali di risulta, nonché per la progettazione, l'affidamento e la ricostruzione dell'infrastruttura e il ripristino del connesso sistema viario.

L'articolo 1, comma 5, del decreto legge 109/2018 dispone che, in relazione alle predette attività, il Commissario straordinario possa operare in deroga ad ogni disposizione di legge extrapenale, fatto salvo il rispetto dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 ottobre 2018, che si allega, in applicazione dell'art. 1, comma 1, del predetto decreto legge, si è provveduto alla nomina del Commissario straordinario per la ricostruzione, nella persona del Dott. Marco Bucci Sindaco di Genova. Quest'ultimo con nota del 27 febbraio 2019, che si allega, ha informato il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dell'intenzione di avvalersi del supporto della Commissione tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS affinché il predetto Organismo esprima il proprio parere in ordine allo studio ambientale allegato al progetto relativo alle "opere di costruzione necessarie al ripristino strutturale e funzionale del Viadotto Polcevera in Genova – Autostrada A10" e di operare pertanto in parziale deroga a quanto disposto dalla normativa in materia di valutazione di impatto ambientale (Decreto legislativo 152/2006) nel



*Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

rispetto dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Con successiva relazione del 27 marzo 2019, allegata, il Commissario Straordinario riteneva esistenti i presupposti per l'applicazione della esenzione prevista sopracitata, per le motivazioni analiticamente descritte nella relazione medesima, ed in linea con quanto rappresentato dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale con nota del 22 marzo 2019, che pure si allega.

Alla luce di quanto sopra e tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 2, paragrafo 4, della Direttiva 2011/92/UE, come modificato dall'articolo 1, paragrafo 2, lett. b) della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, e dall'articolo 6, comma 11, del decreto legislativo 152/2006, di trasposizione nell'ordinamento giuridico italiano della Direttiva 2014/52/UE, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare può esentare in tutto o in parte un progetto specifico dalle disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale, qualora l'applicazione di tali disposizioni incida negativamente sulla finalità del progetto, a condizione che siano rispettati gli obiettivi della normativa nazionale ed europea in materia.

Si provvede pertanto ad informare codesta Commissione Europea per le motivazioni indicate nella relazione del Commissario straordinario, prima della approvazione del progetto da parte del Commissario straordinario, della esenzione parziale del progetto relativo alle "opere di costruzione necessarie al ripristino strutturale e funzionale del Viadotto Polcevera in Genova – Autostrada A10" dalle disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale. Ciò nel rispetto degli obiettivi fissati dalla normativa comunitaria in materia, garantito dal procedimento di valutazione posto in essere e parimenti descritto nella predetta relazione.

Si precisa infine che, conformemente a quanto indicato dall'articolo 6, comma 7, della Direttiva 2014/52/UE coordinata con la Direttiva 2011/92/UE, è stata garantita la partecipazione del pubblico al procedimento e parimenti verrà resa pubblica la presente comunicazione, unitamente a tutti gli allegati.

Sergio Costa



European Commission  
Directorate-General for Environment  
1049 Brussels  
Belgium



# GAZZETTA UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Venerdì, 28 settembre 2018

SI PUBBLICA TUTTI I  
GIORNI NON FESTIVI

La Gazzetta Ufficiale, Parte Prima, oltre alla Serie Generale, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:

1ª Serie speciale: Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)

2ª Serie speciale: Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)

3ª Serie speciale: Regioni (pubblicata il sabato)

4ª Serie speciale: Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)

5ª Serie speciale: Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

La Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda, "Foglio delle inserzioni", è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato

### AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale*, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [gazzettaufficiale@giustiziacert.it](mailto:gazzettaufficiale@giustiziacert.it), curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: [gazzettaufficiale@giustizia.it](mailto:gazzettaufficiale@giustizia.it)

### SOMMARIO

#### LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

##### DECRETO-LEGGE 28 settembre 2018, n. 109.

Disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze. (18G00137)..... Pag. 1

#### DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

##### Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

DECRETO 23 maggio 2018.

Gestione dell'Area marina protetta «Capo Caccia-Isola Piana». (18A06199) ..... Pag. 24

##### Ministero dell'economia e delle finanze

DECRETO 17 settembre 2018.

Revoca, nei confronti del Comune di Gonnese, dei contributi attribuiti con i decreti 18 marzo 2005 e 7 marzo 2006. (18A06188)..... Pag. 26

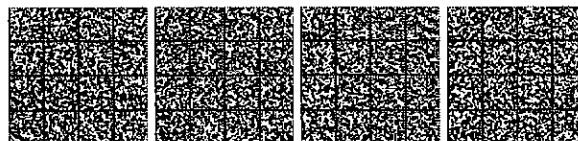
##### DECRETO 25 settembre 2018.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro a 182 giorni. (18A06320) ..... Pag. 31

##### Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo

DECRETO 10 settembre 2018.

Rinnovo dell'autorizzazione al laboratorio Centro enochimico Barbera di Barbera Francesco Massimiliano & C. S.a.s., in Campobello di Mazara, al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo. (18A06189)..... Pag. 34



## DECRETO 10 settembre 2018.

**Rinnovo dell'autorizzazione al laboratorio Labo 2000 S.r.l., in Campiglia Marittima - Venturina, al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo. (18A06190).** ..... Pag. 36

## DECRETO 10 settembre 2018.

**Rinnovo dell'autorizzazione al laboratorio Centro enochimico Barbera di Barbera Francesco Massimiliano & C. S.a.s., in Campobello di Mazara, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo. (18A06191).** ..... Pag. 37

**Ministero  
dello sviluppo economico**

## DECRETO 4 settembre 2018.

**Scioglimento della «Cristal società cooperativa», in Sassuolo e nomina del commissario liquidatore. (18A06167).** ..... Pag. 40

## DECRETO 4 settembre 2018.

**Scioglimento della «Aerocoop '90 società cooperativa edilizia», in San Giuliano Terme e nomina del commissario liquidatore. (18A06168).** ... Pag. 40

## DECRETO 4 settembre 2018.

**Scioglimento della «A.A. cooperativa di produzione e lavoro s.c. a r.l.», in Aulla e nomina del commissario liquidatore. (18A06169).** ..... Pag. 41

## DECRETO 4 settembre 2018.

**Scioglimento della «Cooperativa Agriturismo Etruria società cooperativa in sigla Coopagret società cooperativa», in Semproniano e nomina del commissario liquidatore. (18A06170).** ..... Pag. 42

## DECRETO 7 settembre 2018.

**Scioglimento della «Social Service società cooperativa», in Napoli e nomina del commissario liquidatore. (18A06171).** ..... Pag. 43

## ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

**Agenzia italiana del farmaco**

**Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale per uso umano «Tobradex» (18A06136).** ..... Pag. 44

**Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale per uso umano «Fluimucil» (18A06137).** ..... Pag. 45

**Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale per uso umano «Efferalgan-med» (18A06138).** ..... Pag. 45

**Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale per uso umano «Halcion» (18A06139).** ..... Pag. 45

**Rettifica della determina IP n. 271 del 18 maggio 2017 relativa all'importazione parallela del medicinale per uso umano «Pantorc». (18A06140).** ..... Pag. 46

**Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale per uso umano «Tobral» (18A06141).** ..... Pag. 46

**Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale per uso umano «Efferalgan-med» (18A06142).** ..... Pag. 47

**Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale per uso umano «Lexotan» (18A06143).** ..... Pag. 47

**Cassa depositi e prestiti S.p.A.**

**Avviso relativo agli indici concernenti buoni fruttiferi postali (18A06319).** ..... Pag. 48

**Istituto nazionale di statistica**

**Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni. (Legge di contabilità e di finanza pubblica). (18A06239).** ... Pag. 48

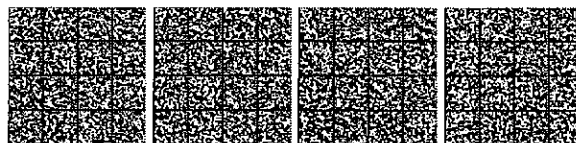
**Ministero dell'interno**

**Riconoscimento della personalità giuridica dell'Istituto Secolare «Caritas Christi», in Bergamo (18A06193).** ..... Pag. 55

**Fusione per incorporazione della Congregazione delle Pie Figlie della Sacra Famiglia, in Mese, nell'Istituto delle Figlie di S. Maria della Divina Provvidenza, in Roma. (18A06194).** ..... Pag. 55

**Soppressione della Confraternita del Purgatorio sotto il titolo della Morte e del SS. Rosario, in Rutigliano (18A06195).** ..... Pag. 55

**Soppressione della Parrocchia Beata Vergine Consolata e S. Bartolomeo, in Poirino (18A06196).** ..... Pag. 55



**Ministero della giustizia**

Approvazione della graduatoria relativa al concorso per l'assegnazione di posti notarili vacanti (18A06318)..... Pag. 55

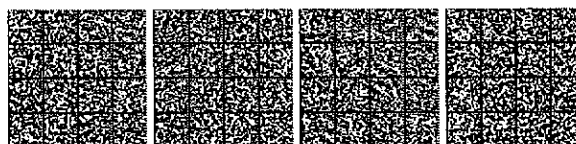
**Ministero  
dello sviluppo economico**

Comunicato relativo alla circolare 11 settembre 2018, n. 286862, concernente la proroga dei termini previsti dalla circolare 20 aprile 2018, n. 183965 recante l'avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi industriale complessa di Savona tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989. (18A06192) Pag. 56

**SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 44****Ministero delle politiche agricole  
alimentari, forestali e del turismo**

DECRETO 12 settembre 2018.

**Adozione del Piano di gestione nazionale per la pesca del rossetto (*Aphia minuta*) nei compartimenti marittimi della Toscana e della Liguria nell'ambito della GSA 9 con l'utilizzo della sciabica da natante, in deroga alla dimensione minima della maglia della rete e della distanza dalla costa - articoli 9 e 13 del regolamento (CE) n. 1967/2006. (18A06092)**



## LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO-LEGGE 28 settembre 2018, n. 109.

**Disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze.**

## IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Considerata la necessità di garantire misure urgenti a sostegno della popolazione colpita dall'evento del crollo di un tratto del viadotto Polcevera dell'autostrada A10, nel Comune di Genova, noto come ponte Morandi, avvenuto nella mattinata del 14 agosto 2018, nonché per le attività di demolizione del viadotto e di realizzazione di infrastrutture necessarie ad assicurare la viabilità nel Comune di Genova e nelle relative aree portuali, in termini di continuità rispetto alle iniziative intraprese dal Commissario delegato nominato con ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 539 del 20 agosto 2018;

Considerato che l'evento del crollo del tratto del viadotto Polcevera dell'autostrada A10 ha provocato, tra l'altro, l'evacuazione di nuclei familiari dalle proprie abitazioni, gravi danneggiamenti alle infrastrutture stradali e ferroviarie tali da prefigurare il collasso del sistema trasportistico della città di Genova e della Regione Liguria e conseguentemente dei traffici portuali, la forzata interruzione delle attività economiche e produttive che avevano sede nelle zone colpite dall'evento;

Considerata la straordinaria necessità ed urgenza di intraprendere ogni occorrente iniziativa volta al ripristino delle normali condizioni di vita della popolazione colpita dall'evento, assicurando idonei interventi di natura fiscale, anche finalizzati alla concessione di contributi per la ricostruzione degli immobili distrutti o danneggiati a seguito dell'evento, nonché il ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di rete, accelerando e semplificando le procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi in relazione alle esigenze del contesto emergenziale che impongono il ricorso a poteri straordinari in deroga alla normativa vigente;

Considerata la necessità di disporre interventi urgenti per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica nei territori dei Comuni di Casamicciola Terme, Forio, Lacco Ameno dell'Isola di Ischia interessati dagli eventi sismici verificatisi il giorno 21 agosto 2017;

Considerata la necessità di disporre misure urgenti per garantire la continuità ed efficacia dell'attività mirata alla ricostruzione nelle zone dell'Italia centrale colpite dagli eventi sismici verificatisi negli anni 2016 e 2017;

Considerata l'urgenza di superare situazioni di criticità nella gestione dei fanghi di depurazione;

Ritenuto necessario costituire anche uno specifico archivio informatico per monitorare, tra l'altro, lo stato di conservazione e manutenzione delle opere pubbliche nazionali e dei beni culturali immobili;

Ritenuto necessario ed urgente operare il monitoraggio dinamico di quelle infrastrutture stradali e autostradali che presentano condizioni di criticità, mediante l'utilizzo di apparati per il controllo strumentale costante delle condizioni di sicurezza nonché dettare specifiche disposizioni riguardanti la sicurezza delle infrastrutture stradali e le competenze dell'Autorità di regolazione dei trasporti;

Ritenuta l'urgenza di promuovere la realizzazione di interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici;

Ritenuto necessario stabilire misure urgenti per il trattamento straordinario di integrazione salariale per le imprese in crisi e per la continuità aziendale di imprese in difficoltà;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 13 settembre 2018;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con i Ministri dello sviluppo economico e del lavoro e delle politiche sociali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, della salute, per i beni e le attività culturali, dell'istruzione, dell'università e della ricerca e dell'economia e delle finanze;

E M A N A

il seguente decreto-legge:

## Capo I

INTERVENTI URGENTI PER IL SOSTEGNO E LA RIPRESA ECONOMICA DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI GENOVA

## Art. 1.

*Commissario straordinario per la ricostruzione*

1. In conseguenza del crollo di un tratto del viadotto Polcevera dell'autostrada A10, nel Comune di Genova, noto come ponte Morandi, avvenuto il 14 agosto 2018, di seguito «evento», al fine di garantire, in via d'urgenza, le attività per la demolizione, la rimozione, lo smaltimento e il conferimento in discarica dei materiali di risulta, nonché per la progettazione, l'affidamento e la ricostruzione dell'infrastruttura e il ripristino del connesso sistema viario, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottarsi entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto e sentito il Presidente della Regione Liguria, è nominato un Commissario straordinario per la ricostruzione, di seguito Commissario straordinario. La durata dell'incarico del Commissario straordinario è di dodici mesi e può essere prorogata o rinnovata per non oltre un triennio dalla prima nomina.

2. Al Commissario straordinario è attribuito un compenso, determinato con decreto del Ministro delle infrastrutture di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in misura non superiore al doppio di quella indicata all'articolo 15, comma 3, del decreto-legge 6 luglio



2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111. Per l'esercizio dei compiti assegnati, il Commissario straordinario si avvale di una struttura di supporto posta alle sue dirette dipendenze, costituita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri e composta da un contingente massimo di personale pari a venti unità, di cui 19 unità di personale non dirigenziale e una unità di personale dirigenziale di livello non generale, dipendenti di pubbliche amministrazioni centrali e degli enti territoriali, previa intesa con questi ultimi, in possesso delle competenze e dei requisiti di professionalità richiesti dal Commissario straordinario per l'espletamento delle proprie funzioni, con esclusione del personale docente educativo e amministrativo tecnico ausiliario delle istituzioni scolastiche. Detto personale è posto, ai sensi dell'articolo 17, comma 14, della legge 15 maggio 1997, n. 127, in posizione di comando, distacco o fuori ruolo o altro analogo istituto previsto dai rispettivi ordinamenti, conservando lo stato giuridico e il trattamento economico fondamentale dell'amministrazione di appartenenza. Al personale non dirigenziale della struttura è riconosciuto il trattamento economico accessorio, ivi compresa l'indennità di amministrazione, del personale non dirigenziale del comparto della Presidenza del Consiglio dei ministri. Al dirigente della struttura è riconosciuta la retribuzione di posizione in misura equivalente ai valori economici massimi attribuiti ai dirigenti di livello non generale della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché un'indennità sostitutiva della retribuzione di risultato, determinata con provvedimento del Commissario straordinario, di importo non superiore al 50 per cento della retribuzione di posizione. Il Commissario straordinario provvede a rimborsare alle amministrazioni di appartenenza l'onere relativo al trattamento fondamentale, restando a carico esclusivo della contabilità speciale intestata al Commissario gli oneri relativi al trattamento economico accessorio. Agli oneri di cui al presente comma e di cui al comma 4 provvede il Commissario nel limite delle risorse disponibili nella contabilità speciale di cui al comma 8. A tal fine è autorizzata la spesa di 1,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020, e ai relativi oneri si provvede ai sensi dell'articolo 45.

3. Per le attività urgenti di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione di lavori, servizi e forniture, il Commissario straordinario può avvalersi, anche in qualità di soggetti attuatori, previa intesa con gli enti territoriali interessati, delle strutture e degli uffici della Regione Liguria, degli uffici tecnici e amministrativi del Comune di Genova, dei Provveditorati interregionali alle opere pubbliche, di ANAS s.p.a., delle Autorità di distretto, nonché, mediante convenzione, dei concessionari di servizi pubblici e delle società a partecipazione pubblica o a controllo pubblico.

4. Il Commissario straordinario può nominare, con proprio provvedimento, in aggiunta al contingente di venti unità, fino a due sub-commissari, il cui compenso è determinato in misura non superiore a quella indicata all'articolo 15, comma 3, del decreto-legge n. 98 del 2011. L'incarico di sub-commissario ha durata massima di 12 mesi

e può essere rinnovato. La struttura cessa alla scadenza dell'incarico del Commissario.

5. Per la demolizione, la rimozione, lo smaltimento e il conferimento in discarica dei materiali di risulta, nonché per la progettazione, l'affidamento e la ricostruzione dell'infrastruttura e il ripristino del connesso sistema viario, il Commissario straordinario opera in deroga ad ogni disposizione di legge extrapenale, fatto salvo il rispetto dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea. Per le occupazioni di urgenza e per le espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione degli interventi di cui al primo periodo, il Commissario straordinario, adottato il relativo decreto, provvede alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli anche con la sola presenza di due rappresentanti della Regione o degli enti territoriali interessati, prescindendo da ogni altro adempimento. Anche nelle more di tali attività, il Commissario straordinario dispone l'immediata immissione nel possesso delle aree da adibire a cantiere delle imprese chiamate a svolgere le attività di cui al presente comma, con salvezza dei diritti dei terzi da far valere in separata sede e comunque senza che ciò possa ritardare l'immediato rilascio di dette aree da parte dei terzi.

6. Il concessionario del tratto autostradale alla data dell'evento, tenuto, in quanto responsabile del mantenimento in assoluta sicurezza e funzionalità dell'infrastruttura concessa ovvero in quanto responsabile dell'evento, a far fronte alle spese di ricostruzione dell'infrastruttura e di ripristino del connesso sistema viario, entro trenta giorni dalla richiesta del Commissario straordinario, versa sulla contabilità speciale di cui al comma 8 le somme necessarie al predetto ripristino ed alle altre attività connesse di cui al comma 5, nell'importo provvisoriamente determinato dal Commissario medesimo salvo congruagli, impregiudicato ogni accertamento sulla responsabilità dell'evento e sul titolo in base al quale sia tenuto a sostenere i costi di ripristino della viabilità. In caso di omesso versamento nel termine, il Commissario straordinario può individuare, omessa ogni formalità non essenziale alla valutazione delle manifestazioni di disponibilità comunque pervenute, un soggetto pubblico o privato che anticipi le somme necessarie alla integrale realizzazione delle opere, a fronte della cessione *pro solvendo* della pertinente quota dei crediti dello Stato nei confronti del concessionario alla data dell'evento, potendo remunerare tale anticipazione ad un tasso annuo non superiore a quello di riferimento della Banca Centrale Europea maggiorato di tre punti percentuali. Per assicurare il celere avvio delle attività del Commissario, in caso di mancato o ritardato versamento da parte del Concessionario, a garanzia dell'immediata attivazione del meccanismo di anticipazione è autorizzata la spesa di 30 milioni di euro annui dall'anno 2018 all'anno 2029. Agli oneri di cui al presente comma, si provvede: quanto a 30 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2018 al 2029 mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205; ai fini della compensazione in termini di fabbisogno e indebitamento netto, quanto a 40 milioni di euro per l'anno 2018 e 120 milioni di euro per l'anno 2019, mediante corrispondente riduzione del medesimo Fondo di cui all'articolo 1, comma 1072, della



legge 27 dicembre 2017, n. 205 e quanto a 20 milioni di euro per l'anno 2018, 40 milioni di euro per l'anno 2019, 20 milioni di euro per l'anno 2020, mediante corrispondente utilizzo del Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali, di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189. All'atto del versamento da parte del Concessionario delle somme necessarie per gli interventi di cui al primo periodo del presente comma, il Fondo di cui all'articolo 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, è corrispondentemente reintegrato, anche mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato da parte del Commissario. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare le necessarie variazioni al bilancio dello Stato.

7. Il Commissario straordinario affida, ai sensi dell'articolo 32 della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, la realizzazione delle attività concernenti il ripristino del sistema viario, nonché quelle propedeutiche e connesse, ad uno o più operatori economici che non abbiano alcuna partecipazione, diretta o indiretta, in società concessionarie di strade a pedaggio, ovvero siano da queste ultime controllate o, comunque, ad esse collegate, anche al fine di evitare un indebito vantaggio competitivo nel sistema delle concessioni autostradali. L'aggiudicatario costituisce, ai fini della realizzazione delle predette attività, una struttura giuridica con patrimonio e contabilità separati.

8. Per la realizzazione degli interventi urgenti di cui al presente articolo, è autorizzata l'apertura di apposita contabilità speciale intestata al Commissario straordinario, sulla quale confluiscono le risorse pubbliche all'uopo destinate nonché quelle tempestivamente messe a disposizione dal soggetto concessionario al momento dell'evento.

#### Art. 2.

##### *Disposizioni concernenti il personale degli enti territoriali*

1. Per far fronte alle necessità conseguenti all'evento, la Regione Liguria, la Città metropolitana di Genova, il Comune di Genova, previa autorizzazione del Commissario delegato per l'emergenza nominato con ordinanza n. 539 del 20 agosto 2018, possono assumere, complessivamente per gli anni 2018 e 2019 con contratti di lavoro a tempo determinato, ulteriori unità di personale con funzioni di protezione civile, polizia locale e di supporto all'emergenza, fino a 250 unità, in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale previsti dalla normativa vigente ed in particolare dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e dall'articolo 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

2. Per le finalità di cui al comma 1, gli enti ivi indicati possono provvedere con risorse proprie disponibili, d'intesa con il Commissario delegato. Il Commissario medesimo provvede altresì con propri provvedimenti al

riparto, tra gli enti di cui al comma 1, delle unità di personale e delle risorse nel limite complessivo di spesa di euro 3.500.000 per l'anno 2018 e di euro 10.000.000 per l'anno 2019. Agli oneri derivanti dal presente comma il Commissario provvede a valere sulle risorse disponibili sulla contabilità speciale per l'emergenza.

3. Le assunzioni sono effettuate con facoltà di attingere dalle graduatorie vigenti, anche di altre amministrazioni, formate anche per assunzioni a tempo indeterminato, per profili professionali compatibili con le esigenze. Qualora nelle graduatorie suddette non risulti individuabile personale del profilo professionale richiesto, i soggetti di cui al comma 1 possono procedere all'assunzione previa selezione pubblica, anche per soli titoli, sulla base di criteri di pubblicità, trasparenza e imparzialità, anche semplificati.

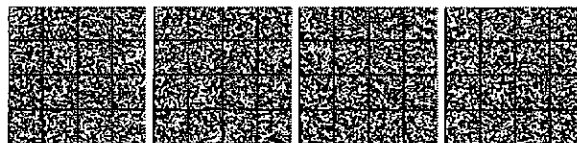
4. La contabilità speciale di cui all'ordinanza n. 539 del 20 agosto 2018, intestata al Commissario delegato per l'emergenza dell'evento determinatosi il 14 agosto 2018, è integrata di 9 milioni di euro per l'anno 2018 e 11 milioni di euro per l'anno 2019. Al relativo onere si provvede mediante utilizzo del Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1. Le predette risorse sono trasferite direttamente alla contabilità speciale intestata al Commissario delegato.

#### Art. 3.

##### *Misure in materia fiscale*

1. I redditi dei fabbricati, oggetto di ordinanze sindacali di sgombero adottate a seguito dell'evento, a decorrere dall'anno d'imposta in corso non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta sul reddito delle società fino al 31 dicembre 2020. I fabbricati di cui al primo periodo sono, altresì, esenti dall'applicazione dell'imposta municipale propria, di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e dal tributo per i servizi indivisibili di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a decorrere dalla prima rata in scadenza successiva all'evento e fino al 31 dicembre 2020. Con decreto del Ministro dell'interno e del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 31 dicembre 2018, sono stabiliti i criteri e le modalità per il rimborso al Comune di Genova del minor gettito connesso all'esenzione di cui al precedente periodo.

2. Per i soggetti privati, proprietari o titolari di diritti di godimento o residenti o domiciliati o che hanno sede o unità locali in immobili che abbiano subito danni direttamente conseguenti all'evento, verificati con perizia asseverata, i contributi, gli indennizzi e i risarcimenti connessi al crollo, di qualsiasi natura e indipendentemente dalle modalità di fruizione e contabilizzazione, non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive per le persone fisiche e giuridiche. Per i soggetti che svolgono attività economica, le agevolazioni di cui al presente comma sono concesse ai sensi e nei limiti del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli artico-







*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

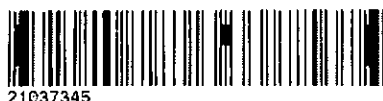
*Roma*

*20*

SEGRETERIATO GENERALE  
DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO  
UFFICIO AFFARI GENERALI ED ATTIVITA'  
DI INDIRIZZO POLITICO AMMINISTRATIVO

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DICA 0018136 P-4.8.1.4.1  
del 08/10/2018



21037345

Al Dott. Marco Bucci  
Sindaco di Genova  
Via Garibaldi n. 9  
16124 Genova  
comunegenova@postemailcertificata.it

**OGGETTO:** DPCM 4 ottobre 2018 - nomina del dott. Marco Bucci a Commissario straordinario per la ricostruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 28 settembre 2018.

DPCM 4 ottobre 2018 di costituzione della struttura posta alle dirette dipendenze del Commissario straordinario per la ricostruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 2 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109.

Si trasmettono, in copia conforme, il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 4 ottobre 2018, con il quale la S.V. è nominata Commissario straordinario per la ricostruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 28 settembre 2018 e il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 4 ottobre 2018 di costituzione della struttura posta alle dirette dipendenze del Commissario straordinario per la ricostruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 2 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109.

**IL CAPO DEL DIPARTIMENTO**  
(cons. Paola Paduano)

*Paola Paduano*



0031811-05/10/2018-SCCLA-PCGEPRE-



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

**VISTA** l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 539 del 20 agosto 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 194 del 22 agosto 2018, recante primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza dell'emergenza determinatasi a seguito del crollo di un tratto del viadotto Polcevera dell'autostrada A 10, nel comune di Genova, noto come ponte Morandi, avvenuto nella mattinata del 14 agosto 2018;

**VISTO** il decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, recante disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze;

**VISTO** l'articolo 1 del sopracitato decreto-legge n. 109 del 2018, relativo al Commissario straordinario per la ricostruzione;

**VISTO**, in particolare, il comma 1 del sopracitato articolo 1 del decreto-legge n. 109 del 2018, secondo cui *"al fine di garantire, in via d'urgenza, le attività per la demolizione, la rimozione, lo smaltimento e il conferimento in discarica dei materiali di risulta, nonché per la progettazione, l'affidamento e la ricostruzione dell'infrastruttura e il ripristino del connesso sistema viario, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottarsi entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto e sentito il Presidente della Regione Liguria, è nominato un Commissario straordinario per la ricostruzione, di seguito Commissario straordinario. La durata dell'incarico del Commissario straordinario è di dodici mesi e può essere prorogata o rinnovata per non oltre un triennio dalla prima nomina"*;

**VISTI**, altresì, i commi 3, 4, 5 e 7 del richiamato articolo 1 del decreto-legge n. 109 del 2018, con riguardo ai poteri e ai compiti attribuiti al Commissario straordinario per la ricostruzione, ai fini dello svolgimento dell'incarico;

**VISTO**, infine, il comma 8 del suddetto articolo 1 del citato decreto-legge n. 109 del 2018, secondo cui, per la realizzazione degli interventi urgenti, è autorizzata l'apertura di apposita contabilità speciale intestata al Commissario straordinario, sulla quale confluiscono le risorse pubbliche all'uopo destinate, nonché quelle tempestivamente messe a disposizione dal soggetto concessionario al momento dell'evento;

**CONSIDERATA** la necessità di procedere alla nomina del Commissario straordinario;





# Il Presidente del Consiglio dei Ministri

**VISTO** il curriculum vitae del dott. Marco Bucci, dal quale si evince l'adeguata professionalità a ricoprire l'incarico;

**VISTE** le dichiarazioni rese dal dott. Marco Bucci ai sensi del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

**SENTITO** il Presidente della Regione Liguria, che ha espresso parere favorevole alla nomina;

## DECRETA

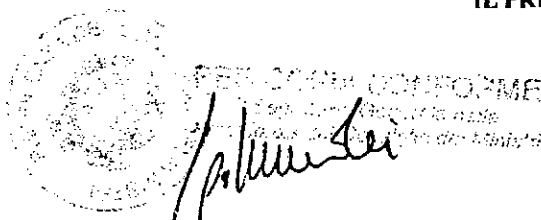
### Art. 1

1. Il dott. Marco Bucci è nominato Commissario straordinario per la ricostruzione ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109. La durata dell'incarico è di dodici mesi e può essere prorogata o rinnovata per non oltre un triennio dalla prima nomina.
2. Con successivo decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, è determinato il compenso spettante al suddetto Commissario straordinario.

Il presente decreto sarà sottoposto ai competenti organi per il controllo.

Roma, - 4 OTT. 2018

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
SEGRETARIATO GENERALE  
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO  
DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILE  
VISTO E ANNOTATO AL N. 3008/2018  
Roma, 5.10.2018

IL REVISORE

IL DIRIGENTE

CORTE DEI CONTI  
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.  
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERI  
Reg.ne - Prev. n.

1875

- 5 OTT 2018

IL MAGISTRATO



0031812-05/10/2018-SCCLA-PCGEPRE-



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

**VISTO** il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito dall'articolo 1, comma 1, della legge 15 luglio 2011, n. 111, concernente Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria;

**VISTO** il decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, recante Disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze;

**VISTO** l'articolo 1, del sopracitato decreto-legge n. 109 del 2018 recante Commissario straordinario per la ricostruzione;

**VISTO** il comma 1, del sopracitato articolo 1, con il quale *"In conseguenza del crollo di un tratto del viadotto Polcevera dell'autostrada A10, nel Comune di Genova, noto come ponte Morandi, avvenuto il 14 agosto 2018, di seguito «evento», al fine di garantire, in via d'urgenza, le attività per la demolizione, la rimozione, lo smaltimento e il conferimento in discarica dei materiali di risulta, nonché per la progettazione, l'affidamento e la ricostruzione dell'infrastruttura e il ripristino del connesso sistema viario, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottarsi entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto e sentito il Presidente della Regione Liguria, è nominato un Commissario straordinario per la ricostruzione, di seguito Commissario straordinario. La durata dell'incarico del Commissario straordinario è di dodici mesi e può essere prorogata o rinnovata per non oltre un triennio dalla prima nomina"*;

**VISTO** il comma 2, del sopracitato articolo 1, che prevede che, per l'esercizio dei compiti assegnati, il Commissario straordinario si avvale di una struttura di supporto posta alle sue dirette dipendenze, costituita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, e ne disciplina la composizione, nonché il trattamento giuridico ed economico del personale;

**VISTO**, altresì, il comma 8, del sopracitato articolo 1, con il quale *"Per la realizzazione degli interventi urgenti di cui al presente articolo, è autorizzata l'apertura di apposita contabilità speciale intestata al Commissario straordinario, sulla quale confluiscono le risorse pubbliche all'uopo destinate nonché quelle tempestivamente messe a disposizione dal soggetto concessionario al momento dell'evento"*;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in pari data, con il quale il è nominato il Commissario straordinario per la ricostruzione, per dodici mesi;



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

**CONSIDERATA**, pertanto, la necessità che il Commissario straordinario si avvalga di una struttura posta alle sue dirette dipendenze, a supporto dell'adeguato espletamento dei propri compiti;

## **DECRETA**

### **Art. 1**

1. Per l'esercizio dei compiti assegnati, il Commissario straordinario per la ricostruzione si avvale di una struttura di supporto posta alle sue dirette dipendenze e composta da un contingente di personale pari a venti unità di personale, di cui 19 unità di personale non dirigenziale e un dirigente di livello non generale, dipendenti di pubbliche amministrazioni centrali e degli enti territoriali, previa intesa con questi ultimi, in possesso delle competenze e dei requisiti di professionalità richiesti dal Commissario straordinario per l'espletamento delle proprie funzioni, con esclusione del personale docente educativo e amministrativo tecnico ausiliario delle istituzioni scolastiche. Detto personale è posto, ai sensi dell'articolo 17, comma 14, della legge 15 maggio 1997, n. 127, in posizione di comando, distacco o fuori ruolo o altro analogo istituto previsto dai rispettivi ordinamenti, conservando lo stato giuridico e il trattamento economico fondamentale dell'amministrazione di appartenenza.
2. Al personale non dirigenziale della struttura è riconosciuto il trattamento economico accessorio, ivi compresa l'indennità di amministrazione, del personale non dirigenziale del comparto della Presidenza del Consiglio dei ministri.
3. Al dirigente della struttura è riconosciuta la retribuzione di posizione in misura equivalente ai valori economici massimi attribuiti ai dirigenti di livello non generale della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché un'indennità sostitutiva della retribuzione di risultato, determinata con provvedimento del Commissario straordinario, di importo non superiore al 50 per cento della retribuzione di posizione.
4. Il Commissario straordinario provvede a rimborsare alle amministrazioni di appartenenza l'onere relativo al trattamento fondamentale, restando a carico esclusivo della contabilità speciale intestata al Commissario gli oneri relativi al trattamento economico accessorio.
5. In aggiunta al contingente di venti unità il Commissario straordinario può nominare, con proprio provvedimento, fino a due sub-commissari, il cui compenso è determinato in misura non superiore a quella indicata all'articolo 15, comma 3, del decreto-legge n. 98 del 2011. L'incarico di sub-commissario ha durata massima di 12 mesi e può essere rinnovato. La struttura cessa alla scadenza dell'incarico del Commissario.

### **Art.2**

1. Agli oneri derivanti dalla costituzione della struttura provvede il Commissario nel limite delle risorse disponibili nella contabilità speciale di cui al comma 8, indicato in premessa. A tal fine è autorizzata la spesa di 1,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

2020, e ai relativi oneri si provvede ai sensi dell'articolo 45 del medesimo decreto-legge n. 109 del 2018.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi per il controllo.

Roma, 4 OTT. 2018

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

CORTE DEI CONTI  
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.  
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERI  
Reg.ne - Prev. n. 1876

- 5 OTT 2018

IL MAGISTRATO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
SEGRETARIATO GENERALE  
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO  
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE  
VISTO E ANNOTATO AL N. 3009/2018  
Roma 5.10.2018

IL REVISORE

IL DIRIGENTE



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
PER LA RICOSTRUZIONE DEL  
VIADOTTO POLCEVERA DELL'AUTOSTRADA A10  
(D.P.C.M. 4 ottobre 2018)

**Prot. N.CC\_2019\_582**

**Del 27/2/2019**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare

Al Direttore Generale per le  
Valutazioni e le Autorizzazioni  
Ambientali (DVA)

Dott. Giuseppe Lo Presti

[dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

[LoPresti.Giuseppe@minambiente.it](mailto:LoPresti.Giuseppe@minambiente.it)

Oggetto: Richiesta Parere Tecnico della Commissione VIA

Lo scrivente Dott. Marco Bucci nella qualità dappresso meglio specificata con la presente rappresenta quanto segue.

Il D.L. 28 settembre 2018 n. 109, convertito con modificazioni nella legge n. 130 del 16 novembre 2018, recante *"Disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze"* all'art. 1, comma 1, prevede la nomina di un Commissario straordinario al fine di garantire, in via d'urgenza, le attività per la demolizione, la rimozione, lo smaltimento e il conferimento in discarica dei materiali di risulta, nonché per la progettazione, l'affidamento e la ricostruzione dell'infrastruttura e il ripristino del connesso sistema viario.

Il D.P.C.M. 4 ottobre 2018 in applicazione dell'art. 1, comma 1, del predetto decreto legge, ha disposto la nomina del Sindaco di Genova, Dott. Marco Bucci quale Commissario straordinario per la ricostruzione;



COMMISSARIO RICOSTRUZIONE GENOVA  
Via di Francia 3 - Matitone, 3° piano 16149 Genova |tel. +39 010 5577107|  
Mail [segreteria@commissario.ricostruzione.genova.it](mailto:segreteria@commissario.ricostruzione.genova.it) |  
PEC [commissario.ricostruzione.genova@postecert.it](mailto:commissario.ricostruzione.genova@postecert.it)  
C.F. 95208900100



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
PER LA RICOSTRUZIONE DEL  
VIADOTTO POLCEVERA DELL'AUTOSTRADA A10  
(D.P.C.M. 4 ottobre 2018)

L'art. 1, comma 5, del D.L. 109/2018 dispone che, in relazione alle predette attività, il Commissario straordinario possa operare in deroga ad ogni disposizione di legge extrapenale, fatto salvo il rispetto dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea.

L'art. 1, comma 7, del medesimo D.L. prevede che il Commissario straordinario affidi, ai sensi dell'art. 32 della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014, la realizzazione delle attività concernenti il ripristino del sistema viario, nonché quelle propedeutiche e connesse, ad uno o più operatori economici

Con decreto n. 3 del 13 novembre 2018 il sottoscritto n.q. di Commissario straordinario ha disposto che le attività per la demolizione, la rimozione, lo smaltimento e il conferimento in discarica dei materiali di risulta, nonché per la progettazione, l'affidamento e la ricostruzione dell'infrastruttura e il ripristino del connesso sistema viario - compresa la direzione dei lavori, le procedure per la sicurezza dei lavori ed il collaudo ed ogni attività propedeutica e connessa relativa anche a servizi e forniture - vengano affidate, ai sensi dell'art. 32 della direttiva 2014/24/UE, mediante una o più procedure negoziate senza previa pubblicazione di bandi o avvisi e che la stipulazione dei contratti avvenga nel rispetto delle norme previste dalla legge di conversione del decreto-legge n. 109 del 2018, nonché delle eventuali ulteriori indicazioni in tema di anticorruzione, che l'Autorità Nazionale Anticorruzione intenderà fornire nell'ambito dello stipulando protocollo di collaborazione;

Con decreto No. 5 del 15 Novembre 2018, il Commissario Straordinario ha approvato le specifiche tecniche dell'appalto di tutte le opere di costruzione necessarie al ripristino strutturale e funzionale del Viadotto Polcevera in Genova;

Con successivo decreto n. 7 del 19 novembre 2018 questo Commissario ha disposto apposita consultazione di mercato al fine di instaurare una procedura negoziata senza pubblicazione di bando ai sensi dell'art. 32 Direttiva 2014/24/UE Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 per l'individuazione di un qualificato soggetto cui conferire l'incarico di coordinamento progettuale, direzione lavori, controllo qualità e supporto alla



COMMISSARIO RICOSTRUZIONE GENOVA  
Via di Francia 3 - Matitone, 3° piano 16149 Genova |tel. +39 010 5577107|  
Mail [segreteria@commissario.ricostruzione.genova.it](mailto:segreteria@commissario.ricostruzione.genova.it) |  
PEC [commissario.ricostruzione.genova@postecert.it](mailto:commissario.ricostruzione.genova@postecert.it)  
C.F. 95208900100





PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
PER LA RICOSTRUZIONE DEL  
VIADOTTO POLCEVERA DELL'AUTOSTRADA A10  
(D.P.C.M. 4 ottobre 2018)

struttura commissariale nell'ambito dell'appalto o degli appalti pubblici dei lavori per la realizzazione, in estrema urgenza, di tutte le opere di demolizione e di costruzione necessarie al ripristino strutturale e funzionale del Viadotto Polcevera in Genova;

Con decreto n. 11 del 30 novembre 2018 questo Commissario, ritenuta la proposta dell'impresa Rina Consulting S.p.A. la più adeguata e idonea a garantire la tempestività della procedura, la massima efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, ha individuato nella predetta società il soggetto con cui avviare la negoziazione preordinata all'affidamento dell'incarico di coordinamento progettuale, direzione lavori, controllo qualità e supporto alla struttura commissariale (c.d. servizi di project & construction management e quality assurance);

Con decreto n. 13 del 5 dicembre 2018 questo Commissario ha aggiudicato a Rina Consulting S.p.A., ai sensi dell'art. 32 Direttiva 2014/24/UE Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014, richiamata dall'art. 1 comma 7 decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito in legge 16 novembre 2018 n. 130, l'incarico di coordinamento progettuale, direzione lavori, controllo qualità e supporto alla struttura commissariale nell'ambito dell'appalto o degli appalti pubblici dei lavori per la realizzazione, in estrema urgenza, di tutte le opere di demolizione e di costruzione necessarie al ripristino strutturale e funzionale del Viadotto Polcevera in Genova (servizi di project & construction management e quality assurance), così come descritto nelle specifiche tecniche, integrate dalla proposta dell'offerente.

Con decreto No. 19 del 18 Dicembre 2018, il Commissario Straordinario ha affidato tutte le opere di costruzione necessarie al ripristino strutturale e funzionale del Viadotto Polcevera in Genova, come da specifiche tecniche approvate con suddetto decreto No. 5/2018 a Salini-Impregilo S.p.A. e Fincantieri S.p.A., successivamente denominate "PERGENOVA", che a loro volta hanno individuato Italferr come progettista incaricato;

E' pertanto intenzione dello scrivente di avvalersi del supporto della Commissione tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS affinché il predetto Organismo esprima



COMMISSARIO RICOSTRUZIONE GENOVA  
Via di Francia 3 - Matitone, 3° piano 16149 Genova |tel. +39 010 5577107|  
Mail segreteria@commissario.ricostruzione.genova.it |  
PEC commissario.ricostruzione.genova@postecert.it  
C.F. 95208900100



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
PER LA RICOSTRUZIONE DEL  
VIADOTTO POLCEVERA DELL'AUTOSTRADA A10  
(D.P.C.M. 4 ottobre 2018)

il proprio parere in ordine allo studio ambientale (corredato da studi specialistici allegati al suddetto), redatto da Italferr in qualità di progettista della contraente PERGENOVA, che si allega in uno alla presente unitamente alla documentazione progettuale.

Contestualmente all'avvio dell'attività del citato Organismo tecnico si provvederà all'informativa del pubblico mediante pubblicazione della presente nota, dello studio e della documentazione succitata sul sito dello scrivente:

<http://www.commissario.ricostruzione.genova.it>.

**Nel rispetto di quanto indicato dall'art 6 comma 7 della Direttiva 2014/52/UE coordinata con la Direttiva 2011/92/UE, ai fini della partecipazione del pubblico al procedimento, chiunque potrà presentare entro 30 giorni osservazioni che dovranno pervenire alla seguente mail:**

**[commissario.ricostruzione.genova@postecert.it](mailto:commissario.ricostruzione.genova@postecert.it)**

Sarà cura dello scrivente trasmettere le eventuali osservazioni pervenute alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e Vas affinché ne tenga conto nell'emissione del proprio parere.

Inoltre, in ragione della particolare natura dell'opera si ritiene pure di derogare al disposto di cui all'art 33 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. ed al Decreto Interministeriale MATTM - MEF n. 1 del 4 gennaio 2018 in ordine al pagamento degli oneri istruttori.

Si resta in attesa del parere reso dalla Commissione di Valutazione dell'Impatto Ambientale VIA VAS, per i successivi adempimenti dello scrivente.

*Allegati: Studio Ambientale e Documentazione progettuale*

Il Commissario Straordinario

(dott. Marco Bucci)



COMMISSARIO RICOSTRUZIONE GENOVA  
Via di Francia 3 - Matitone, 3° piano 16149 Genova |tel. +39 010 5577107|  
Mail [segreteria@commissario.ricostruzione.genova.it](mailto:segreteria@commissario.ricostruzione.genova.it) |  
PEC [commissario.ricostruzione.genova@postecert.it](mailto:commissario.ricostruzione.genova@postecert.it)  
C.F. 95208900100



**Prot. N. CC\_2019\_991**

**Del 27/03/2019**

SPETT. LE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE

C.A.  
AL DIRETTORE GENERALE PER LE  
VALUTAZIONI E LE AUTORIZZAZIONI  
AMBIENTALI (DVA)  
DOTT. GIUSEPPE LO PRESTI

C.A.  
AL CAPO UFFICIO LEGISLATIVO  
DOTT. AMEDEO SPERANZA

PEC  
[DGSALVAGUARDIA.AMBIENTALE@PEC.MINAMBIENTE.IT](mailto:DGSALVAGUARDIA.AMBIENTALE@PEC.MINAMBIENTE.IT)

**OGGETTO: Ricostruzione Viadotto Polcevera A10 Genova – Procedura per le  
Tematiche Ambientali, nell'Ambito del Processo Autorizzativo**

Come noto intorno alle ore 11.35 del 14 agosto del 2018 si è verificato a Genova, sul tratto autostradale A10 Genova-Ventimiglia, il crollo di alcuni tratti del viadotto Polcevera, meglio noto come «ponte Morandi», infrastruttura varata nel 1967, d'importanza strategica per i collegamenti tra il Levante e il Ponente ligure.

Il cedimento della struttura, registrato mentre nella zona, durante un'allerta meteo arancione, imperversava un violento temporale, ha coinvolto il pilone di sostegno centrale, n° 9, del viadotto, unitamente a circa 260 metri di carreggiata autostradale che collassavano sull'area sottostante, interessata dalla presenza di capannoni industriali, nonché di tratti di viabilità cittadina e ferroviaria, anche di collegamento con l'area portuale.

Al momento del crollo, sulla base delle prime rilevazioni dei Vigili del fuoco, sul viadotto transitavano presumibilmente circa 40 veicoli tra autovetture e mezzi pesanti, che precipitavano sul greto del torrente Polcevera, sulla viabilità sottostante e sul parco ferroviario, rimanendo in gran parte travolti dai voluminosi detriti staccatisi dal ponte.





PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
PER LA RICOSTRUZIONE DEL  
VIADOTTO POLCEVERA DELL'AUTOSTRADA A10  
(D.P.C.M. 4 ottobre 2018)

Dopo pochi minuti sono arrivate le prime segnalazioni dell'evento e l'attivazione del centro coordinatori soccorsi. Alle ore 11.39, sempre ovviamente del 14 agosto, la prima chiamata di segnalazione del crollo del viadotto ha raggiunto la centrale operativa del 118, che ha provveduto a far pervenire subito sul luogo dell'evento mezzi sanitari di emergenza.

Nell'immediatezza del crollo i primi interventi sono stati garantiti dai Vigili del fuoco accorsi sul posto assieme alle Forze di polizia, che hanno inviato le proprie pattuglie, e al personale sanitario di emergenza del 118. Quest'ultimo ha ricevuto la prima segnalazione e ha provveduto a inviare sul luogo dell'evento in fase di primo apprestamento trenta ambulanze e sei auto mediche.

Parallelamente, la polizia stradale ha provveduto a bloccare il traffico veicolare diretto verso l'area del ponte interessata dal crollo mettendo in sicurezza le persone che avevano precipitosamente abbandonato le autovetture sul troncone di viadotto rimasto integro.

Si è proceduto poi con sollecitudine a eseguire le operazioni di evacuazione precauzionale di tutti i residenti nei caseggiati insistenti nell'immediata prossimità del viadotto, in attesa di perfezionare le necessarie operazioni di verifica di staticità delle sezioni del ponte non coinvolte dal cedimento. Al riguardo, il comune di Genova ha provveduto a perimetrare un'area cosiddetta rossa, che è stata interdetta a ogni forma di accesso e di transito (..).

Fino al 22 agosto sono stati effettuati 1.092 interventi di recupero beni e di assistenza alla popolazione e alle aziende. A questi si è aggiunto il supporto alle operazioni di demolizione e messa in sicurezza del sito anche ai fini del ripristino della viabilità stradale e ferroviaria nonché nelle attività di repertazione richieste dai consulenti tecnici nominati dalla Procura della Repubblica in prima fase e dai Periti nominati dal GIP in seconda fase.

Il bilancio finale delle vittime è di 43 morti a cui si aggiungono nove feriti.

Il cedimento del viadotto ha interessato un'area di prossimità contrassegnata dalla presenza di alcuni edifici sia di civile abitazione sia destinati ad attività economica, che sono stati tempestivamente evacuati nell'attesa di accertare lo stato di pericolo della zona.

A seguito delle definizioni della zona di sgombero, le persone chiamate a lasciare le proprie abitazioni sono state 566, di cui 194 risultano ospitate presso presidi di prima accoglienza o strutture alberghiere rese disponibili dal comune di Genova.

Il Consiglio dei Ministri, all'esito di una straordinaria sessione tenutasi proprio presso la Prefettura di Genova, con delibera del 15 agosto 2018, ha dichiarato "per 12 mesi dalla data del presente provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi verificatisi nella mattinata del 14 agosto 2018 nel territorio del Comune di Genova a causa del crollo di un tratto del viadotto Polcevera, noto come ponte Morandi, sulla A10".

Con successiva ordinanza adottata dal Capo del Dipartimento della Protezione civile in data 20 agosto 2018, n. 539, in applicazione delle disposizioni di cui agli artt. 25,26 e 27 del



COMMISSARIO RICOSTRUZIONE GENOVA  
Via di Francia 3 - Matitone, 3° piano 16149 Genova |tel. +39 010 5577107|  
Mail: segreteria@commissario.ricostruzione.genova.it |  
Pec: commissario.ricostruzione.genova@postecert.it  
C.F. 95208900100



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
PER LA RICOSTRUZIONE DEL  
VIADOTTO POLCEVERA DELL'AUTOSTRADA A10  
(D.P.C.M. 4 ottobre 2018)

D.lgs. 2.1.2018 n.1 veniva nominato il Presidente della Regione Liguria quale Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza determinatasi a seguito del crollo.

Con ordinanza n. 358 del 20 agosto la concessionaria dell'Autostrada al momento del fatto, disponeva la chiusura in A10 in entrambe le direzioni del tratto compreso tra l'intersezione A7 e lo svincolo di Genova Aeroporto, prevedendo per l'utenza percorsi alternativi tramite le autostrade A/26 e A/7.

Sia tali deviazioni previste, comportanti per l'utenza amplissimi aggiramenti dell'infrastruttura crollata con gravose maggiori percorrenze anche di circa 100 km, così come le chiusure delle strade cittadine sottostanti alla stessa, hanno comportato gravissime ripercussioni sull'intera economia della città di Genova, del suo porto, dei collegamenti ferroviari, di tutta la viabilità e l'economia di tutta la Regione Liguria e dell'intera area nordovest dello Stato.

Una prima stima dei danni economici alla città di Genova e alla Regione Liguria è stata elaborata da uno studio congiunto, messo a punto da Camera di Commercio di Genova, dall'Università di Genova e dalla sezione ligure di Confindustria, in data 4 dicembre 2018, evidenziante un importo indicativo di tali danni in Euro 422.104.708,32.

Nell'immediatezza del crollo, la Procura della Repubblica di Genova apriva procedimento penale contraddistinto dal N. 10468/18 notizie di reato, avente ad oggetto l'individuazione delle responsabilità connesse al crollo del Ponte Morandi ed al conseguente dolente carico di 43 vittime, e con decreto emesso in data 17.8.2018 disponeva il sequestro probatorio dei tronconi del Viadotto sopravvissuti al crollo, nonché delle macerie di tutta l'infrastruttura crollata.

Poiché, tuttavia, oltre all'immediata gestione dell'emergenza vi era anche la straordinaria necessità di dare corso con la massima urgenza anche alla indispensabile ricostruzione della essenziale infrastruttura, il Governo provvedeva, in data 28 settembre 2018, all'emanazione del D.L. 109/2018, successivamente convertito con legge 130/2018, in proseguo Decreto Genova, il cui art. 1 ha stabilito che "In conseguenza del crollo di un tratto del viadotto Polcevera dell'autostrada A10, nel Comune di Genova, noto come ponte Morandi, avvenuto il 14 agosto 2018, di seguito «evento», al fine di garantire, in via d'urgenza, le attività per la demolizione, la rimozione, lo smaltimento e il conferimento in discarica dei materiali di risulta, nonché per la progettazione, l'affidamento e la ricostruzione dell'infrastruttura e il ripristino del connesso sistema viario, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottarsi entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto e sentito il Presidente della Regione Liguria, è nominato un Commissario straordinario per la ricostruzione, di seguito nel presente capo: "Commissario straordinario".

In sollecita attuazione della predetta disposizione, la Presidenza del Consiglio dei Ministri con DPCM del 4 ottobre 2018 ha provveduto a nominare Commissario Straordinario per la ricostruzione del Viadotto autostradale Polcevera il Dott. Marco Bucci, Sindaco di Genova, e



COMMISSARIO RICOSTRUZIONE GENOVA  
Via di Francia 3 - Matitone, 3° piano 16149 Genova |tel. +39 010 5577107|  
Mail: segreteria@commissario.ricostruzione.genova.it |  
Pec: commissario.ricostruzione.genova@postecert.it  
C.F. 95208900100



con successivo DPCM in pari data è stata istituita la struttura commissariale di supporto ugualmente prevista dal 2 comma del Decreto Genova.

Ai sensi del successivo comma 5 del medesimo art. 1: "Per la demolizione, la rimozione, lo smaltimento e il conferimento in discarica dei materiali di risulta, nonché' per la progettazione, l'affidamento e la ricostruzione dell'infrastruttura e il ripristino del connesso sistema viario, il Commissario straordinario opera in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché' dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea";

La norma ha inoltre previsto che *"Per l'esecuzione delle attività di cui all'articolo 1, il Commissario straordinario individua i tronchi autostradali funzionalmente connessi al viadotto del Polcevera dell'autostrada A10 sul cui esercizio interferisce la realizzazione degli interventi di ricostruzione dell'infrastruttura conseguente all'evento. A tal fine le relative tratte delle autostrade A7 e A10 sono immediatamente consegnate dal concessionario al Commissario straordinario"*.

Il Commissario straordinario, in data 12 dicembre 2018, ha inoltrato alla Procura della Repubblica di Genova istanza di dissequestro dei monconi residui del Ponte Morandi, al fine di dare avvio a tutte le attività funzionali alla demolizione, e successiva ricostruzione, dell'infrastruttura autostradale.

Con decreto del 17.12.2018 la Procura della Repubblica di Genova ha rigettato l'istanza di dissequestro, ritenendo ancora sussistenti le esigenze probatorie alla base del provvedimento cautelare, risultando entrambi i tronconi del ponte – quello lato Genova e quello lato Savona – *"necessari ai fini della prova dei fatti per cui si procede, di talché non è possibile, allo stato, disporre la loro restituzione all'avente diritto (correttamente individuato, nell'istanza di dissequestro, nel Commissario straordinario per la ricostruzione)"*.

Da quanto esposto si evince che, per legge, è stato affidato al Commissario Straordinario il compito di realizzare *"la ricostruzione dell'infrastruttura e il ripristino del connesso sistema viario"*.

In effetti, come risulta dai pareri resi rispettivamente dal Comune di Genova, Direzione Urbanistica con nota prot. PG/2019/46878 e dalla Regione Liguria Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti della Vice Direzione Generale Territorio con nota prot. 2018/G11/6/2 la prospettazione relativa alla ricostruzione dell'infrastruttura riflette – nella sostanza – il posizionamento del precedente viadotto.

Da tali pareri – che si allegano in copia – si evince la piena compatibilità della nuova opera con le previsioni urbanistiche della pianificazione comunale e regionale per ragioni di immediata evidenza che sono chiaramente espresse nel parere della Regione e che, di seguito, si riportano fedelmente.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
PER LA RICOSTRUZIONE DEL  
VIADOTTO POLCEVERA DELL'AUTOSTRADA A10  
(D.P.C.M. 4 ottobre 2018)

*"Il progetto del nuovo viadotto autostradale "Polcevera" A10, in quanto la sua ricostruzione avviene sostanzialmente confermando l'attuale tracciato con un parziale scostamento nella parte di ponente che si mantiene peraltro entro la fascia di rispetto del viadotto esistente e, per quanto concerne la rampa di raccordo tra A7-A10, con uno scostamento rispetto al tracciato attuale anch'esso contenuto entro la fascia di rispetto del raccordo esistente, non si pone in contrasto sia con le previsioni del PUC del Comune di Genova, che conferma l'assetto dell'infrastruttura autostradale esistente, sia con quelle del vigente PTC regionale per gli Insediamenti produttivi dell'Area Centrale ligure, che nella relativa cartografia concernente l'assetto delle infrastrutture esistenti (Distretto n. 4 Ponente – Tav. C1 – Uso del suolo ed infrastrutture esistenti e previste) conferma la presenza dell'infrastruttura autostradale esistente e nella Tav. B2.2, relativa all'Area metropolitana genovese – Indicazioni progettuali per la riorganizzazione delle reti infrastrutturali – conferma la presenza dell'infrastruttura viaria di ambito territoriale sebbene nella prospettiva del suo declassamento a rete urbana nell'ipotesi della realizzazione della nuova direttrice autostradale di raccordo A10 – A26 – A7 – A12 nota come "gronda autostradale di Genova".*

Tanto premesso, si ritiene di poter osservare che la ricostruzione dell'infrastruttura è assoggettata – sotto il profilo della discrezionalità amministrativa – a tre distinti ordini di vincolatività.

Il legislatore, come visto, con l'art. 1 comma 5 del citato Decreto legge ha disposto che il Commissario straordinario provvede, previa demolizione dei tronconi del vecchio ponte, alla "ricostruzione dell'infrastruttura".

La Procura della Repubblica di Genova che ha disposto ed attualmente mantiene in essere il sequestro probatorio dell'infrastruttura stessa, è titolare del potere di orientare coattivamente i tempi e le modalità della demolizione.

Lo stato dei luoghi: il Viadotto Polcevera costituisce l'elemento di giunzione tra le due gallerie sottostanti la collina di Coronata e gli innesti a Ponente sulla A7, tramite il raccordo elicoidale lato mare e la bretella proveniente dalla stessa autostrada lato monte, a levante. I tre innesti sopra individuati costituiscono un vincolo non modificabile e pertanto sono assunti quali confini fissi del nuovo ponte.

In ordine con i vincoli di cui sopra evidenziamo quanto segue.

Il progetto di ricostruzione del Viadotto Polcevera dell'Autostrada A10, dovrebbe ricadere ordinariamente tra gli interventi elencati all'Allegato I (numero 7 lettera b "costruzione di autostrade e di vie di rapida comunicazione") della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 Dicembre 2011 (Direttiva VIA) concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale di Determinati Progetti Pubblici e Privati, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE.



COMMISSARIO RICOSTRUZIONE GENOVA  
Via di Francia 3 - Matitone, 3° piano 16149 Genova | tel. +39 010 5577107 |  
Mail: segreteria@commissario.ricostruzione.genova.it |  
Pec: commissario.ricostruzione.genova@postecert.it  
C.F. 95208900100



La medesima direttiva però, all'art. 2 comma 4, come recepito all'art.6 comma 11 del D.lgs. 152/2006, evidenzia che *"gli Stati membri, in casi eccezionali, possono esentare in tutto o in parte un progetto specifico dalle disposizioni della presente direttiva qualora l'applicazione di tali disposizioni incida negativamente sulla finalità del progetto, a condizione che siano rispettati gli obiettivi della presente direttiva.*

*In tali casi gli Stati membri:*

- a) esaminano se sia opportuna un'altra forma di valutazione;*
- b) mettono a disposizione del pubblico coinvolto le informazioni raccolte con le altre forme di valutazione di cui alla lettera a), le informazioni relative alla decisione di esenzione e le ragioni per cui è stata concessa;*
- c) informano la Commissione, prima del rilascio dell'autorizzazione, dei motivi che giustificano l'esenzione accordata e le forniscono le informazioni che mettono eventualmente a disposizione, ove necessario, dei propri cittadini.*

*La Commissione trasmette immediatamente i documenti ricevuti agli altri Stati membri.*

*La Commissione riferisce ogni anno al Parlamento europeo e al Consiglio in merito all'applicazione del presente paragrafo."*

Si ricorda che il progetto in questione riveste carattere di urgenza, come dichiarato all'art. 1 comma 1 del DL 109/2018 (convertito in legge 130/2018) *"In conseguenza del crollo di un tratto del viadotto Polcevera dell'autostrada A10, nel Comune di Genova, noto come ponte Morandi, avvenuto il 14 agosto 2018, di seguito «evento», al fine di garantire, in via d'urgenza, le attività per la demolizione, la rimozione, lo smaltimento e il conferimento in discarica dei materiali di risulta, nonché per la progettazione, l'affidamento e la ricostruzione dell'infrastruttura e il ripristino del connesso sistema viario ..."*

in quanto il crollo del ponte ha determinato una vera e propria cesura tra il ponente e il levante genovese provocando una fortissima situazione di crisi con enormi disagi sia per i flussi autostradali sia per la viabilità cittadina.

In particolare la città ha visto venir meno un tratto strategico dell'unica direttrice veloce Levante-Ponente di Genova per un accesso diretto alle aree portuali e industriali, per l'aeroporto Cristoforo Colombo e per i collegamenti con il nord Italia e la Francia.

Questa condizione ha provocato un allungamento dei tempi di percorrenza dei traffici privati e commerciali, generando un incremento dei costi e un disagio per la cittadinanza che, con l'interruzione delle principali arterie della Val Polcevera, ha visto il ripercuotersi del traffico





cittadino sulle vie secondarie con ricadute anche sul complesso equilibrio del sistema viario genovese.

Va inoltre ricordato che con l'interruzione dei principali assi di percorrenza nord-sud (Via Perlasca e Via Fillak, Via 30 Giugno e Corso Perrone) la città è rimasta divisa in due parti con il completo isolamento dei quartieri di Rivarolo, Bolzaneto, San Quirico e dei Comuni di Mignanego e Serra Riccò e Sant'Olcese: un comprensorio di circa 70.000 mila abitanti, potendo contare solo sulla linea ferroviaria – anch'essa rimasta inutilizzabile per circa 2 mesi a seguito del crollo del viadotto - che ha dovuto assorbire le carenze dell'infrastruttura viaria. Le attività produttive e sociali sono state compromesse da questa situazione.

Il superamento di questa emergenza ha richiesto il ripensamento delle direttrici ordinarie e la ricerca di viabilità alternative che consentissero alla circolazione veicolare di riprendere senza troppo gravare sulla cittadinanza e sul traffico commerciale. Ci si riferisce, ad esempio a: asse viario Borzoli-Fegino che, pur presentando notevoli problemi a causa di un tracciato con scarsa visibilità dovuta alla presenza di tornanti e una sezione stradale non adeguata, ha dovuto sostenere un notevole incremento di traffico veicolare sia leggero che pesante, andando spesso in congestione; Cornigliano che ha dovuto supplire all'assenza del viadotto Polcevera, divenendo nodo strategico in quanto varco per il traffico veicolare levante-ponente mediante il casello di Genova Aeroporto e la Via Guido Rossa ma soprattutto con la realizzazione della nuova Via della Superba destinata essenzialmente a smaltire il flusso dei mezzi pesanti diretti all'area portuale attraverso il perimetro dell'Ilva e le aree portuali bypassando la viabilità cittadina.

Solo con la riapertura delle quattro viabilità lungo il Torrente Polcevera si è tornati con il parziale ripristino della circolazione stradale, ad un equilibrio che resta, però, precario in quanto nella fase di esecuzione dei lavori due strade su quattro, attualmente aperte, dovranno essere chiuse.

Inoltre, qualsiasi incidente, anche di minima entità, che dovesse interessare una di queste arterie farebbe ricadere la città nel caos con le conseguenti implicazioni di protezione civile.

Pertanto la demolizione dei monconi del viadotto e degli edifici sottostanti e la ricostruzione del nuovo viadotto, in tempi massimamente rapidi, rivestono una importanza strategica nel contesto sopra descritto e si configurano come misure di risposta ed esigenze anche di protezione civile, intese come finalizzate al ripristino delle normali condizioni di vita e di lavoro della cittadinanza.

Le consultazioni di mercato, condotte con la massima urgenza, hanno evidenziato ampia convergenza verso soluzioni progettuali con tracciato stradale sostanzialmente coincidente con quello dell'infrastruttura esistente, risalente al 1963-1967, ivi compresa l'idea dell'Arch. Renzo Piano, che sta alla base della scelta progettuale e realizzativa contrattualizzata





con gli operatori economici aggiudicatari dell'appalto e non più modificabile sotto questo aspetto.

Le motivazioni per le quali non è stato possibile operare sostanziali scostamenti dall'attuale tracciato stradale sono anche di natura tecnica ed economica, posto che le opere da realizzare, per espressa disposizione di legge, sono quelle necessarie per la demolizione dell'attuale infrastruttura e per la conseguente ricostruzione, in estrema urgenza, *"accelerando e semplificando le procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi in relazione alle esigenze del contesto emergenziale che impongono il ricorso a poteri straordinari in deroga alla normativa vigente"*. In particolare:

- evitare aggravii nei confronti dell'edificio che ospita Ansaldo Energia, immediatamente a nord della curva lato ponente;
- evitare opere invasive e che non siano chiaramente all'interno della competenza commissariale definita dal D.L. 109/2018;
- minimizzare il rischio di nuove interferenze con i sottoservizi o con situazioni non note;
- evitare soluzioni articolate e di maggior impatto ambientale assumendo, come ragionevole proiezione futura, flussi di traffico veicolare non superiori a quelli rilevati prima del crollo, per effetto di opere stradali di by pass già realizzate in estrema urgenza, come la Via della Superba, e altre programmate, come la Gronda e il Terzo Valico ferroviario.

Considerato quanto sopra, sussistono pertanto adeguate motivazioni per ritenere che la completa e integrale applicazione delle disposizioni della Direttiva VIA e delle normativa nazionale attuativa possa incidere negativamente su suddette finalità di urgenza.

A tale proposito si ricorda nuovamente che il Decreto Legge 109/2018 all'art. 1 comma 5 *" Per la demolizione, la rimozione, lo smaltimento e il conferimento in discarica dei materiali di risulta, nonché' per la progettazione, l'affidamento e la ricostruzione dell'infrastruttura e il ripristino del connesso sistema viario, il Commissario straordinario opera in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché' dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea."*

In considerazione di quanto sopra, sentito preventivamente il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare (in occasione dell'incontro avuto con la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali in data 14 Febbraio u.s.), si è individuata nell'applicazione del suddetto art. 2 comma 4 della Direttiva VIA la corretta procedura per le tematiche ambientali, nell'ambito del processo autorizzativo del progetto. In particolare, l'applicazione dell'art. 2



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
PER LA RICOSTRUZIONE DEL  
VIADOTTO POLCEVERA DELL'AUTOSTRADA A10  
(D.P.C.M. 4 ottobre 2018)

comma 4 della Direttiva, recepita in sede nazionale nell'art. 6, comma 11 del. D.lgs. 152/2006 si è contestualizzata in:

- la valutazione ("altra forma di valutazione") si realizza mediante il coinvolgimento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale Via e Vas (CTVIA) alla quale è stata richiesta l'espressione di un parere tecnico in merito alla compatibilità ambientale del progetto;
- sono stati messi a disposizione del pubblico la documentazione progettuale e lo Studio Ambientale (la medesima documentazione messa a disposizione della CTVIA), consultabile sul sito della Struttura Commissariale per un periodo di 30 giorni in conformità con quanto indicato all'art. 6 comma 7 della Direttiva VIA.

Il parere tecnico di compatibilità ambientale emesso dalla CTVIA, congiuntamente ai pareri emessi in sede locale (Conferenza del Commissario Straordinario) per le altre tematiche di rilievo, sarà assunto dal Commissario Straordinario per l'approvazione del progetto.

Conseguentemente in esito alla particolare e sicuramente straordinaria vicenda del crollo del ponte Morandi e dell'estrema urgenza della ricostruzione del nuovo ponte sul viadotto Polcevera, fin qui riassunta, si ritiene possano indubbiamente ricorrere i presupposti affinché si possa procedere ai sensi dell'art.2 comma 4 della menzionata Direttiva 2011/92/UE, come recepita in sede nazionale nell'art. 6, comma 11 del. D.lgs. 152/2006, dove "l'altra forma di valutazione" citata al punto a) si esplica nel parere espresso dalla CTVIA e nei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi che si allegano alla presente unitamente ad altra documentazione relativa allo stato dei luoghi.

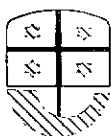
Nel ringraziare particolarmente per il costante e prezioso supporto che codesto Ministero ha assicurato a questo Commissario nella particolare attività in oggetto, si rimane in attesa delle conseguenti determinazioni.

Cordiali saluti

Il Commissario Straordinario  
(dott. Marco Bucci)



COMMISSARIO RICOSTRUZIONE GENOVA  
Via di Francia 3 - Matitone, 3° piano 16149 Genova |tel. +39 010 5577107|  
Mail: segreteria@commissario.ricostruzione.genova.it |  
Pec: commissario.ricostruzione.genova@postecert.it  
C.F. 95208900100



## REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO,  
AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E  
TRASPORTI

VICE DIREZIONE GENERALE  
TERRITORIO

Data della registrazione di protocollo

Class. /fasc. 2018/G11.6/2

AI COMMISSARIO  
RICOSTRUZIONE GENOVA  
Via di Francia, 3  
Genova

[commissario.ricostruzione.genova@postecert.it](mailto:commissario.ricostruzione.genova@postecert.it)

e p.c.

**Oggetto:** Progetto di ricostruzione del viadotto  
autostradale "Polcevera" – A10.

Dipartimento Territorio, Ambiente  
Infrastrutture e Trasporti

Settore  
Difesa del Suolo Genova

Settore  
Urbanistica

Loro sedi

**Trasmessa via pec**

Con riferimento alla Conferenza di Servizi del 6 marzo 2019 preordinata al conseguimento dell'Intesa Stato-Regione per l'approvazione del progetto per la ricostruzione del viadotto autostradale "Polcevera" – A10, tenuto conto della documentazione di verifica del posizionamento del nuovo viadotto rispetto alla posizione del viadotto attuale così come richiesta in tale sede, si rappresenta quanto segue per quanto concerne, da un lato l'accertamento della conformità dell'intervento rispetto ai piani urbanistico-territoriali e, dall'altro, le valutazioni in merito al vincolo paesaggistico sulle aree interessate dalle opere ove soggette alle disposizioni D.Lgs. 42/2004 e s.m..

A questo riguardo, anche sulla base della Relazione Paesaggistica (documento 27/02/2019) che fa parte degli elaborati del progetto, si rileva che le opere previste non interessano direttamente aree soggette a vincoli paesaggistici di cui all'art. 136 (Immobili ed aree di notevole interesse pubblico), ma che, pur non trattandosi delle fattispecie di cui all'art. 152 dello stesso decreto, risultano in vista da aree soggette al vincolo di cui alla lett. d) (bellezze panoramiche di "belvedere di Sampierdarena – DM

11/12/1956", "Granarolo – DM 27/9/1955" e "zona alta della città di Genova – DM 13/02/1968") mentre non si collocano in prossimità di immobili vincolati ai sensi delle lettere a) e b) del ridetto art. 136, ma possono interferire direttamente con ambiti soggetti al vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. g), dello stesso decreto (territori coperti da foreste e da boschi), non interferendo invece con il vincolo di cui allo stesso art. 142, comma 1, lett. c), atteso che il Torrente Polcevera, compresi gli affluenti, subaffluenti e le sorgenti sgorganti nel bacino, è sclassificato da tale vincolo sino alla confluenza tra il Torrente Verde e il Torrente Riccò per effetto della D.G.R. n. 5900 del 6/12/1985.

In merito alla conformità dell'opera rispetto ai piani urbanistico-territoriali vigenti, tenuto conto del parere già espresso al riguardo dal Comune di Genova di cui alla nota prot. PG/2019/46878 del 5 febbraio 2019 riferita alla disciplina del vigente piano urbanistico comunale, si riscontra che:

1) Il progetto del nuovo viadotto autostradale "Polvecera" A10, in quanto la sua ricostruzione avviene sostanzialmente confermando l'attuale tracciato con un parziale scostamento nella parte di ponente che si mantiene peraltro entro la fascia di rispetto del viadotto esistente e, per quanto concerne la rampa di raccordo tra A7-A10, con uno scostamento rispetto al tracciato attuale anch'esso contenuto entro la fascia di rispetto del raccordo esistente, non si pone in contrasto sia con le previsioni del PUC del Comune di Genova, che conferma l'assetto dell'infrastruttura autostradale esistente, sia con quelle del vigente PTC regionale per gli Insediamenti produttivi dell'Area Centrale ligure, che nella relativa cartografia concernente l'assetto della infrastrutture esistenti (Distretto n. 4 Ponente – Tav. C1 – Uso del suolo ed infrastrutture esistenti e previste) conferma la presenza dell'infrastruttura autostradale esistente e nella Tav. B2.2, relativa all'Area metropolitana genovese – Indicazioni progettuali per la riorganizzazione delle reti infrastrutturali – conferma la presenza dell'infrastruttura viaria di ambito territoriale sebbene nella prospettiva del suo declassamento a rete urbana nell'ipotesi della realizzazione della nuova direttrice autostradale di raccordo tra A10-A26-A7-A12 nota come "gronda autostradale di Genova.

2) Rispetto al vigente P.T.C.P. la ricostruzione del viadotto autostradale interessa per la quasi totalità un ambito soggetto al regime normativo TU –Tessuto urbano, dell'Assetto insediativo del livello locale disciplinato dall'art. 38 delle relative Norme Tecniche che rinvia alla disciplina del Piano urbanistico comunale rispetto alla quale vale quanto indicato nel sopra richiamato parere del Comune di Genova, e in parte minore nel tratto a ponente prossimo all'imbocco della esistente galleria "Coronata", interessa un ambito soggetto al regime normativo ID-MA – insediamenti diffusi in regime di mantenimento, disciplinato dall'art. 44 delle stesse Norme Tecniche che consente interventi del tipo in argomento che non modificano la configurazione dell'assetto insediativo esistente trattandosi della mera ricostruzione di un elemento della rete infrastrutturale viaria esistente. Infine un minimo tratto sempre nella parte di ponente del nuovo viadotto, carreggiata nord in direzione Savona, si allontana per effetto della traslazione del tracciato verso sud da un ambito soggetto al regime normativo AI-MA – attrezzature ed impianti in mantenimento, di cui all'art. 55, non interferendo dunque con tale regime normativo.

Trattandosi comunque di un intervento di ricostruzione di una infrastruttura esistente che il PTCP identifica con la sigla AE, valgono le disposizioni di cui all'art. 79, comma 2, delle stesse Norme Tecniche che prevede l'ammissibilità degli interventi necessari al fine di garantire le migliori condizioni di efficienza, sicurezza e servizio dell'infrastruttura.

In merito poi al vincolo paesaggistico nei termini più sopra indicati, si osserva che:

1) Con riferimento al vincolo di cui all'art. 142, comma 1, lett. g), del D.Lgs. 42/2004 e s.m., che si dichiara interessato dalle opere di nuova costruzione del viadotto rispettivamente costituite dai radicamenti a terra (spalle A di ponente e B di levante) e dal nuovo raccordo A7-A10, si osserva che:

- A ponente la cartografia dell'uso del suolo 2018 e quella dei tipi forestali indicano:

- in corrispondenza dell'imbocco delle gallerie Coronata la presenza di bosco misto mesofilo costituito dalla categoria di "boscaglie pioniere e d'invasione" con tipo forestale "robinieto", dunque di bassa qualità e valenza paesaggistica trattandosi appunto di specie conseguenti dall'abbandono del territorio agricolo;

- nel lato della carreggiata direzione Savona-Genova la presenza di colture agrarie prevalenti con presenza di spazi naturali e quindi l'assenza del bosco;

- nel lato della carreggiata direzione Genova-Savona la presenza di reti tecnologiche e aree di servizio e quindi anche in questo caso l'assenza del bosco.

- A levante la cartografia dell'uso del suolo 2018 e quella dei tipi forestali indicano:

- In corrispondenza del nuovo raccordo tra A7-A10 direzione Savona e della nuova spalla del viadotto B, prevalentemente colture agrarie prevalenti con presenza di spazi naturali e in minima parte bosco misto mesofilo non qualificato nella carta dei tipi forestali.

Stante quanto sopra indicato le nuove opere necessarie per la ricostruzione del viadotto "Polcevera" non comportano alterazioni di assetti boschivi di particolare pregio tali da dover determinare condizionamenti o prescrizioni rispetto alla opere da realizzare, potendosi dunque riscontrare l'ammissibilità dell'intervento rispetto al vincolo paesaggistico di cui all'art. 142, comma 1, lett. g), del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.

2) Con riferimento infine a quanto disposto dall'art. 152 dello stesso D.Lgs., sebbene non ricorrano specificatamente le fattispecie ivi indicate, si ritiene che la realizzazione del nuovo viadotto "Polcevera" con le caratteristiche costruttive indicate nel relativo progetto e pertanto con una struttura decisamente meno vistosa e paesaggisticamente meno invasiva rispetto a quella del viadotto esistente, connotata dalla linearità strutturale architettonicamente caratterizzata dai profili arrotondati delle pile e dell'implacato il tutto arricchito da elementi di illuminazione scenografica e da una cospicua dotazione di impiantistica tecnologica, comporti una rilevante miglioramento delle visuali panoramiche che si godono dai belvedere pubblici sottoposti a vincolo di bellezze panoramiche segnatamente con i decreti del 1955 e 1956 sopra richiamati già operanti prima che venisse costruito l'esistente viadotto (epoca di costruzione 1963-1967).

Per le ragioni dianzi indicate si ritiene che, riducendosi l'impatto visivo del nuovo viadotto rispetto al quello esistente, si consegua un miglioramento dell'assetto paesaggistico complessivo del tratto della vallata Polcevera ed al tempo stesso non si determini un peggioramento delle visuali panoramiche che si godono tutt'ora dalla successione di belvedere pubblici distribuiti nelle sopra richiamate zone sottoposte a questo tipo di vincolo paesaggistico.

Per quanto concerne, infine, la realizzazione di un fabbricato contenente impianti tecnologici per il controllo ed il funzionamento degli impianti collocati all'interno del nuovo viadotto, localizzato all'interno della proiezione a terra del raccordo di levante nella direzione A10-A7, si prende atto di quanto emerso in sede di Conferenza

di servizi del 6 marzo 2019 circa l'indicatività, allo stato della progettazione delle opere, di tale previsione con conseguente non luogo a provvedere al riguardo.

Per quanto sopra complessivamente esposto si ritiene dunque che:

- a) La ricostruzione del viadotto "Polvecera" sull'autostrada A10, non sia in contrasto con i vigenti piani territoriali ed urbanistici operanti sull'ambito di intervento;
- b) La ricostruzione del viadotto "Polcevera", con le caratteristiche dimensionali, tecnologiche, strutturali ed architettoniche indicate nel relativo progetto, sia compatibile con i vincoli paesaggistici presenti nell'ambito come sopra indicati e che non siano pertanto da formularsi prescrizioni e raccomandazioni per la sua realizzazione al fine del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m..

Il perfezionamento dell'Intesa Stato-Regione con apposito atto del Commissario Ricostruzione Genova, avrà valore sostitutivo anche per tutti gli ulteriori atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle altre amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati, previa acquisizione dei relativi pareri, per l'approvazione del progetto dell'opera in oggetto indicata.

Il Vice Direttore Generale Territorio  
(Arch. Pier Paolo Tomiolo)  
(Firmato digitalmente)

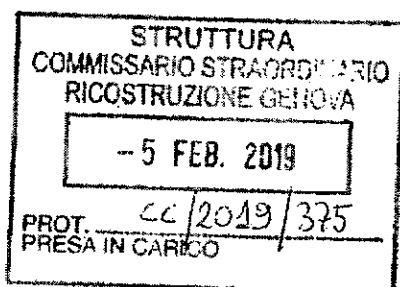


COMUNE DI GENOVA

Genova, 05/02/2019

Prot. n. **PG/2019/46878**

Allegati:



Spett.le Direttore Generale  
Arch. Roberto Tedeschi  
Commissario Ricostruzione Genova  
Via di Francia, 3  
16149 GENOVA

PEC:  
commissario.ricostruzione.genova@postecert.it

Oggetto: Ricostruzione del viadotto Polcevera dell'autostrada A10 in Genova- Compatibilità urbanistica del nuovo tracciato.

#### La qualificazione dell'opera infrastrutturale.

Premesso che l'opera, come descritta, non rientra tra le competenze del Comune, sia ai sensi dell'art. 7 della L. 1150/1942, che dell'art. 27 della L.R. 36/1997 e s.m.i., trattandosi infatti, di infrastruttura viaria riservata alla pianificazione territoriale regionale, ai sensi dell'art. 11 della predetta L.R. 36/1997 e s.m.i.. Nondimeno, come richiesto con nota del 31/01/2019 Prot. n. CC/2019/324 del Direttore Generale della Struttura di Supporto al Commissario Straordinario per la Ricostruzione del Viadotto Polcevera dell'autostrada A10 (DPCM 4/10/2018), si verifica, sotto il profilo urbanistico, se il tracciato del nuovo viadotto sul Polcevera dell'autostrada A10, sia compatibile con le scelte pianificatorie di competenza comunale o se tale tracciato possa in qualche modo alterare le previsioni infrastrutturali e strategiche del Comune, con riferimento alla pianificazione comunale, affinché l'approvazione dell'opera di pubblica utilità produca i necessari effetti urbanistici sulla pianificazione comunale.

#### Descrizione del tracciato

L'opera si sviluppa quasi interamente in viadotto discostandosi mediamente di circa 20 metri verso sud dal precedente tracciato. Per quanto concerne le opere in viadotto, corrispondenti a circa il 90% della superficie del tracciato, a parte la creazione di servitù o di fasce di rispetto che appartengono alla procedura di creazione dell'opera pubblica, di per se non comportano nessuna alterazione a quanto previsto dal Piano Urbanistico.

Le scelte pianificatorie strategiche per la riorganizzazione della rete autostradale del PUC vigente.

Secondo la Descrizione Fondativa (Infrastrutture e logistica) del PUC vigente gli elementi fondamentali del sistema infrastrutturale dell'ambito sono costituiti dal sistema portuale ed aeroportuale di Genova e da una direttrice costiera da cui si dipartono tre direttrici di valico tra

**GENOVA**  
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Urbanistica |  
Via di Francia 1 - Matitone 14° piano | 16149 Genova |  
Tel. 01055 77139 - 73201 - Fax 0105577144 [direzioneurbanisticasue@comune.genova.it](mailto:direzioneurbanisticasue@comune.genova.it)





COMUNE DI GENOVA

loro non direttamente collegate con infrastrutture di uguale livello. La direttrice costiera è formata: nel ramo di levante dall'autostrada A10, dalla SS1 Aurelia, che si specializza quale strada di attraversamento urbano e dalla ferrovia Genova - Savona; nel ramo di ponente dall'autostrada A12, dal sistema di attraversamento urbano di Brignole - corso Gastaldi - corso Europa e dalla SS1 Aurelia, e dalla ferrovia Genova - La Spezia. La direttrice di valico del Turchino è costituita dall'autostrada A26, dalla SS456 del Turchino e dalla ferrovia Genova - Ovada - Alessandria, che nel tratto iniziale rappresenta una significativa variante della direttrice costiera di levante. La direttrice di valico verso la Valle Scrivia è costituita dall'autostrada A7, dalla SS35 dei Giovi, e dalle linee ferroviarie Genova PP - Mignanego - Arquata - Milano / Torino, e Genova Sampierdarena - Busalla - Ronco Scrivia. Sono presenti inoltre infrastrutture di valico secondarie in particolare in direzione Casella. La direttrice di valico della Scoffera è costituita per un tratto dal sistema di attraversamento urbano Brignole - Val Bisagno e successivamente dalla SS45.

In particolare, il documento fondativo rileva l'importanza delle autostrade in ambito urbano, nello specifico il nodo autostradale di Genova compreso tra i caselli di Genova Voltri, Genova Bolzaneto e Genova Nervi, che pur dovendo sopportare transiti di lunga percorrenza di livello nazionale ed internazionale svolge anche un ruolo di viabilità urbana dovendo supplire a carenze della rete di attraversamento locale, a riprova di ciò è la lettura della realtà territoriale e dei dati di origine - destinazione dei flussi di traffico in entrata e in uscita dai caselli in ambito urbano che dimostra con evidenza la natura di infrastruttura di livello urbano di tale nodo e la conseguente necessità di individuare alternative adeguate al traffico attuale e di previsione.

Inoltre, nella Struttura del Piano sono individuate nel Livello 1 e 2 le grandi infrastrutture, ferroviarie e autostradali, che interessano il territorio del Comune e la relativa connessione, sia con il sistema portuale sia con la rete infrastrutturale del nord Italia e dell'Europa, delle quali il Piano riporta le indicazioni progettuali con effetto di mero recepimento delle stesse, a seguito della relativa approvazione in applicazione della speciale legislazione in materia. Ancora, nel Livello 2 e 3 il PUC riporta le grandi infrastrutture urbane, stradali e per il trasporto pubblico in sede propria con i relativi nodi di connessione previsti, che completano l'armatura infrastrutturale della Città, mentre nel Livello 3 dello Strumento Urbanistico sono riportate le infrastrutture, prevalentemente stradali, che completano la maglia della viabilità urbana locale in situazioni già programmate con il PUC 2000, ferma restando la possibilità di ulteriori integrazioni o adeguamenti ammessi dalla disciplina dei singoli ambiti in cui si articola la Struttura del Piano. La scheda normativa che disciplina la realizzazione delle infrastrutture sopra indicate, definisce, inoltre, le modalità che consentono di insediare le funzioni complementari funzionalmente connesse con l'infrastruttura o compatibili e indipendenti dalla stessa. La realizzazione di nuove strade pubbliche, ancorché non individuate nella cartografia del Piano sopra indicata, è ammessa nel rispetto delle prescrizioni di legge e della disciplina dei singoli ambiti e distretti e con le caratteristiche tecniche indicate nella Scheda normativa relativa alle infrastrutture (SIS-I).

Infine, a riprova della necessità del viadotto sul Polcevera nel sistema autostradale genovese, le Norme di Conformità del PUC all'art. SIS-I-6 **Infrastrutture con disciplina urbanistica speciale**, riportano il **Nodo stradale ed autostradale di Genova - adeguamento del sistema A7/A10/A12** con la seguente dicitura: "La cartografia del PUC riporta il tracciato della nuova infrastruttura



COMUNE DI GENOVA

autostradale approvato con Decreto prot. 0004236-27/05/2015, con il quale il Direttore Generale Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha accertato il perfezionamento del procedimento di Intesa Stato - Regione Liguria relativo al progetto definitivo "Autostrade A7/A10/A12 Progetto nodo stradale e autostradale di Genova - adeguamento sistema A7/A10/A12. Gronda di Ponente". In base al citato Decreto, ai fini della realizzazione dell'opera pubblica, conformemente a quanto stabilito dall'art. 10, comma 1, del DPR 8 giugno 2001, n. 327, dalla data della relativa approvazione è disposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree da espropriare e/o occupare e/o asservire"

Inoltre lo Strumento Urbanistico vigente nelle Norme Generali, all'art. 13) - Interventi edilizi, al comma 5, Interventi ammessi in tutti gli Ambiti e Distretti, prescrive: "Sono sempre consentiti nei singoli Ambiti e Distretti, anche in assenza di specifica indicazione cartografica, nel rispetto delle relative norme progettuali di livello puntuale:

- a) interventi di modifica della viabilità pubblica, finalizzati alla regolarizzazione della sezione stradale e dell'andamento dell'asse viario con l'eventuale inserimento di aree pedonali e ciclabili o di parcheggi pubblici in fregio alla strada;
- b) interventi di nuova realizzazione della viabilità pubblica e infrastrutture per il trasporto pubblico, fatte salve le eventuali specifiche limitazioni e/o condizioni d'ambito o di distretto, attivando le pertinenti procedure urbanistiche ed espropriative ove necessario; ... *omissis*"

Nondimeno è opportuno rilevare che l'art. 15 delle citate Norme, al comma 5, prescrive: "Per le seguenti ulteriori tipologie di infrastrutture e servizi, le relative distanze minime dell'edificazione sono stabilite dalla vigente legislazione in materia:

- aeroporto; - autostrade; - ferrovie; - cimiteri; - elettrodotti; - oleodotti, metanodotti e simili."

Al riguardo è utile rammentare che, come è stato costantemente rilevato dalla giustizia amministrativa, le fasce di rispetto stradale previste dal d.lgs. n. 285 del 1992 e dal d.P.R. n. 495 del 1992 non costituiscono vincoli urbanistici, ma misure poste a tutela della sicurezza stradale che, tuttavia, comportano l'inedificabilità delle aree interessate e sono a tal fine recepite nella strumentazione urbanistica primaria (Consiglio di Stato, sez. IV, 20 ottobre 2000, n. 5620).

In considerazione di quanto esaminato si rileva che, qualora l'opera in esame fosse approvata con le correlate fasce di sicurezza, gli effetti urbanistici risultano compatibili con le previsioni del PUC vigente e non comporterebbero sostanziali modifiche, ma limitati recepimenti non in contrasto con le scelte poste alla base della pianificazione generale.

Cordiali saluti

Il Funzionario  
arch. Maurizio Sinigaglia

Il Direttore  
arch. Laura Petacchi



INDIVIDUAZIONE DELLE AREE URBANE E SUBURBANE  
PRINCIPALMENTE COMPRESSE DAL CROLLO  
DEL VIADOTTO POLCEVERA DEL 14-6-2019

- 1. URBANITÀ
- 2. COLLEGAMENTI CON MONTECATINI E VIE BASSO
- 3. LIMITE ZONA ROSA
- 4. MONITORING AREA DEL VIADOTTO POLCEVERA
- 5. LIMITI AEROPORTO
- 6. ZONA DEL CROLLO 14-6-2019
- 7. BACINO UTENZA
- 8. LIMITE SPINTO LIMITATO
- 9. MONTI ALBI DI MONTECATINI E MONTECATINI CROCE E CROCE
- 10. CANTIERE
- 11. VIA PIAZZA
- 12. VIA PIAZZA
- 13. VIA PIAZZA

ILTT

COMUNE DI SERRA RICCO (PZ) - PIAZZA DEL VINO  
Via di Piazza 2 - Montecatini 21 - 51014 SERRA RICCO (PZ)  
www.comune.serraricco.pz.it  
info@comune.serraricco.pz.it  
tel. 0571 270111 - fax 0571 270112



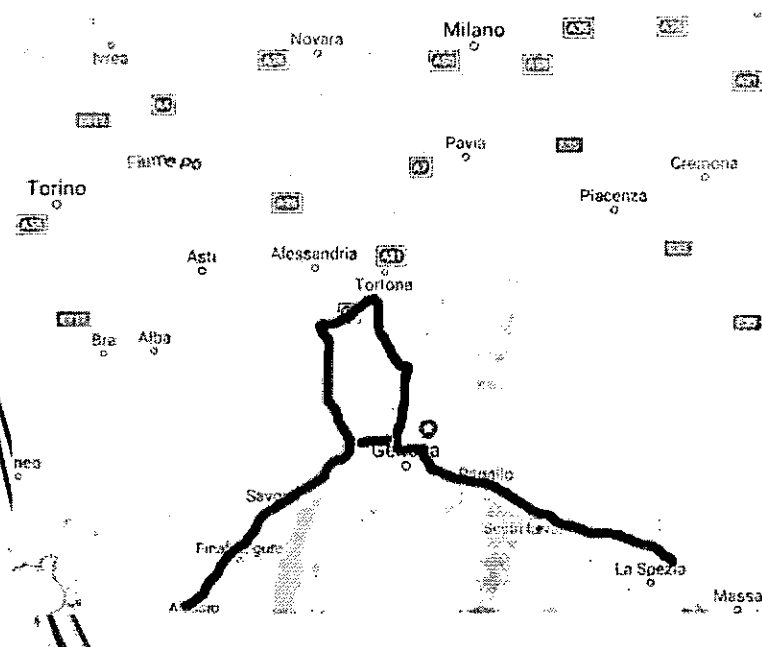
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA  
RICOSTRUZIONE DEL VIADOTTO POLCEVERA  
DELL'AUTOSTRADA A10  
D.L. 109/2018 - D.P.C.M. 4.10.2018



**Aumento del  
traffico in città:  
risvolti  
ambientali e  
sanitari**



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA  
RICOSTRUZIONE DEL VIADOTTO POLCEVERA  
DELL'AUTOSTRADA A10  
D.L. 109/2018 - D.P.C.M. 4.10.2018



**Allungamento  
delle percorrenze  
autostradali:  
risvolti economici**



*Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO  
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL PRESIDENTE

Spettabile  
Direzione Generale per le Valutazioni e  
Autorizzazioni Ambientali - SEDE

Dott. Giuseppe Lo Presti  
lopresti.giuseppe@minambiente.it

c.a. Arch. Gianluigi Nocco  
nocco.gianluigi@minambiente.it

Pec:dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambien  
te.it

**Oggetto: (ID VIP 4527) Parere tecnico ex art. 9, comma 5, DM n. 150/2007. Opere di costruzione necessarie al ripristino strutturale e funzionale del Viadotto Polcevera in Genova, Autostrada A10. Proponente: Commissario straordinario per la ricostruzione del viadotto Polcevera dell'Autostrada A10.**

Si fa seguito alla nota di codesta Direzione del 1°3.2019 (prot. CTVA n. 778/2019, prot. DVA n. 5113/2019) con cui la stessa ha chiesto alla CTVA VIA-VAS un parere tecnico ex art. 9, comma 5, DM n. 150/2007 a seguito della trasmissione (con nota prot. 582 del 27/02/2019, acquisita con prot. DVA-5113 del 28/02/2019) dell'istanza, corredata della documentazione progettuale, con cui il Commissario Straordinario per la ricostruzione del viadotto Polcevera dell'Autostrada A10 in Genova, avvalendosi dei poteri concessi con il DPCM 4 ottobre 2018, ha espresso la propria *"intenzione ... di avvalersi del supporto della Commissione tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS affinché il predetto Organismo esprima il proprio parere in ordine allo studio ambientale (corredato da studi specialistici allegati al suddetto), redatto da Italferr in qualità di progettista della contraente PERGENOVA"* e ha rappresentato di avere provveduto all'informativa del pubblico mediante pubblicazione della istanza, dello studio e della documentazione succitata sul sito della struttura del Commissario: <http://www.commissario.ricostruzione.genova.it>.

Con la medesima nota la DVA ha comunicato inoltre che sarà cura della stessa dare evidenza di tale pubblicazione anche sul portale Valutazioni Ambientali del MATTM; che nel rispetto di quanto indicato dall'art 6, settimo comma, della Direttiva VIA ai fini della partecipazione del pubblico al procedimento, chiunque potrà presentare entro 30 giorni osservazioni che dovranno pervenire alla seguente mail: [commissario.ricostruzione.genova@postecert.it](mailto:commissario.ricostruzione.genova@postecert.it) e infine che sarà cura

ID Utente: 7326

ID Documento: CTVA-7326\_2019-0078

Data stesura: 21/03/2019

*Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO<sub>2</sub>*

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223063 3064 - Fax 06-57223082  
e-mail: [ctva@minambiente.it](mailto:ctva@minambiente.it) - e-mail PEC: [ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)

Firmato digitalmente in data 21/03/2019 alle ore 16:59

del Commissario alla ricostruzione trasmettere le eventuali osservazioni pervenute alla CTVA VIA-VAS affinché ne tenga conto nell'emissione del proprio parere.

Risulta inoltre che il Commissario, che *“opera in deroga ad ogni disposizione di legge extrapenale, fatto salvo il rispetto dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea”* (ai sensi dell'art. 1, quinto comma, del d. l. n. 109/2018 convertito con modificazioni nella l. n. 130/2018), nella sopra citata nota del 27.2.2019 ha così disposto: *“Inoltre, in ragione della particolare natura dell'opera si ritiene pure di derogare al disposto di cui all'art. 33 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed al Decreto Interministeriale MATTM-MEF n. 1 del 4 gennaio 2018 in ordine al pagamento degli oneri istruttori”*.

Al riguardo – nell'assicurare il sollecito espletamento dell'incarico – si osserva che la peculiarità della procedura rende necessarie alcune precisazioni sui contenuti del parere che verrà reso, per evitare che essi, considerata la genericità della richiesta divergano da quelli attesi.

Ciò premesso e:

- considerato che il progetto del nuovo viadotto autostradale sul torrente Polcevera appartiene ad una tipologia di opere che, secondo quanto previsto dal punto 7 dell'allegato I alla Direttiva VIA e dal punto 10 dell'allegato II al TU Ambiente, potrebbe essere sottoposta a Valutazione di impatto ambientale ovvero a Verifica di assoggettabilità a VIA;
- rilevato che la Direttiva VIA e la Legge Nazionale di attuazione possono essere derogate per esigenze di difesa o di protezione civile e, in casi eccezionali, al ricorrere delle condizioni previste dall'art. 1, terzo comma e dall'art. 2, quarto comma, della Direttiva VIA, attuati in Italia dall'art. 6, commi 10 e 11, del d. lgs. n. 152/2006;
- preso atto delle valutazioni che il Commissario, in ritenuta attuazione dei suoi poteri derogatori, ha, evidentemente, operato in ordine al ricorrere di dette condizioni di deroga.

si comunica che il *parere in ordine allo studio ambientale* che questa Commissione renderà a codesta Direzione ex art. 9 D.M. n. 150/2007 sarà limitato ad esaminare e fornire indicazioni e raccomandazioni di carattere ambientale inerenti la fase di cantiere per la realizzazione dell'opera; e che si farà esclusivo riferimento alle componenti ambientali di cui la documentazione prodotta consenta l'analisi.

**Il Presidente**

Ing. Guido Monteforte Specchi

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)